

VareseNews

“Cultura, sinergia sempre più stretta tra Lombardia e Svizzera”

Pubblicato: Martedì 17 Giugno 2014

Una sempre più intensa collaborazione culturale con la Svizzera, non solo con il Canton Ticino con cui sono in corso da tempo diverse progettualità, ma anche con altri Cantoni come i Grigioni e più in particolare la Valposchiavo, con cui sviluppare importanti iniziative anche in vista di Expo.

L'argomento è stato al centro di un incontro tra l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia, Cristina Cappellini e la Commissione speciale rapporti Regione Lombardia-Confederazione Elvetica e Province Autonome, presieduta dalla consigliera regionale varesina Francesca Brianza (Lega Nord).

In agenda una serie di progettualità, tra le quali non mancano quelle riguardanti Varese, che si inseriscono nell'ottica di una maggiore condivisione a livello macroregionale e insubrico "per connotare sempre più le nostre realtà territoriali sotto il profilo culturale", sottolinea Francesca Brianza.

Per quanto riguarda i progetti in corso l'assessore Cappellini ha rimarcato i positivi esiti del programma Interreg, in particolare i progetti 'ECHI', volti alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, portati avanti in collaborazione con Valle d'Aosta, Piemonte e Cantone dei Grigioni; **il programma 'VIAVAI – Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia'**, che riguarda lo scambio culturale fra istituzioni e enti culturali lombardi e svizzeri, nel campo letterario e delle arti performative (con i Cantoni Ticino e Vallese) e nei rapporti tra arte e tecnologia, con il coinvolgimento delle città di Milano e Zurigo".

E proprio nell'ambito di VIAVAI Regione Lombardia sta collaborando, attraverso il proprio Archivio Etnografico, con la Regione Poschiavo (Canton Grigioni) a un progetto volto all'approfondimento e alla valorizzazione delle tradizioni alimentari delle aree alpine.

"Sempre con i Grigioni – spiegano l'assessore Cappellini e la consigliera Brianza – Regione Lombardia condivide un importante sito Unesco, vale a dire la Ferrovia Retica dell'Albula e del Bernina. In questo caso siamo impegnati a valorizzare l'area valtellinese di confine, a cominciare da Tirano, stazione di partenza del Trenino Rosso del Bernina e sito culturale interessante sia per i percorsi dei castelli e i sentieri della Valtellina".

Protagonisti di questa sinergia con la Svizzera sono ovviamente i territori di confine: "Nel territorio di Varese – prosegue Francesca Brianza- **siamo impegnati a valorizzare i siti Unesco del Monte San Giorgio, eccezionale scrigno di fossili del Triassico, e delle Palafitte dell'arco alpino.** Proprio Varese può vantare la più antica palafitta sinora riconosciuta, situata sul lago di Varese, quella dell'Isolino Virginia. A questa si aggiungono quella detta Bodio Centrale, a Bodio Lomnago, e il Sabbione, a Cadrezzate, sul lago di Monate".

Questi e molti altri, come la partnership tra la città di Milano e di Bellinzona sul versante artistico o la partecipazione di Regione Lombardia insieme a La Chaux-de-Fonds all'opera valorizzazione del patrimonio Liberty, sono progetti strategici.

"Li sosteniamo con convinzione e entusiasmo per promuovere i nostri territori di confine, ricchi di forti identità – conclude la consigliera Brianza -. Il valore delle aree lombarde e svizzere di confine rappresentano un patrimonio per la nostra Regione che stiamo cercando di fare conoscere anche in vista di Expo, quando ai milioni di visitatori previsti potranno essere offerte mete turistiche di assoluto

interesse e bellezza".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it